

Provvidenze scolastiche (art. 29 comma 7 D.lgs 64/2017; art. 179 comma 1 e 3 D.P.R. 18/1967).

Art. 179 D.P.R. 18/1967:

1. Al personale in servizio all'estero il quale abbia figli a carico che frequentino nel Paese di servizio regolari corsi di istruzione scolastica primaria o secondaria, e che sostiene una spesa superiore all'ammontare della maggiorazione dell'indennità di servizio che gli compete per ciascun figlio, è accordato, a domanda, un rimborso delle spese scolastiche relative all'iscrizione e alla frequenza, commisurato alla differenza fra le spese effettivamente sostenute e l'ammontare della maggiorazione percepita.

3. I rimborsi previsti ai commi 1 e 2 verranno riconosciuti in una misura percentuale da determinarsi, all'inizio di ogni anno, con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, in relazione alle disponibilità finanziarie. Tale misura non potrà comunque essere superiore al 90 e al 60 per cento delle spese rispettivamente previste ai commi 1 e 2 del presente articolo.

Il contributo è accordato al docente:

- i cui figli a carico frequentino nella stessa sede di servizio del genitore richiedente regolari corsi di istruzione scolastica primaria o secondaria;
- che abbia sostenuto spese di iscrizione e frequenza scolastica superiori all'ammontare della maggiorazione dell'indennità di servizio che compete per ciascun figlio.

L'ammontare del contributo è pari ad una percentuale calcolata sulla differenza tra le spese effettivamente sostenute e l'ammontare della maggiorazione percepita.

La misura percentuale del contributo è determinata ogni anno con D.I. MAECI e MEF in misura non superiore al 90% della differenza.

Indicazione operative.

Per ottenere il contributo il docente deve:

- 1 presentare la *dichiarazione*, una per ciascun figlio, (Formulario 1) e la *domanda* (Formulario 2).
- 2 alla domanda vanno allegate le ricevute di pagamento da cui risulti chiaramente il tipo di spesa sostenuta. Solo iscrizione e frequenza scolastica altri tipi di spesa, non riconducibili alle tipologie indicate dal legislatore, NON sono rimborsabili. (*Esempi di spese escluse dal rimborso: mensa, trasporti, tasse, assicurazione, libri, divise, riscaldamento, attività integrative ecc..*).

Le ricevute ritenute valide sono le seguenti:

- fattura della scuola, sulla quale devono essere apposti: il timbro "pagato", il timbro dell'istituto scolastico e la firma del responsabile.
- dichiarazione su carta intestata del soggetto emittente, attestante che il costo del corso di studi è stato regolarmente saldato, firmata dal responsabile.

Le ricevute dovranno essere accompagnate dalla traduzione in italiano (con timbro certificante la conformità della traduzione all'originale).

Le richieste dovranno pervenire all'ufficio V della DGSP entro il 31/07 di ogni anno sia per gli alunni che hanno terminato l'anno scolastico sia per quelli che non lo hanno ancora concluso (emisfero australe). Per questi ultimi è possibile trasmettere la documentazione disponibile, provvedendo a completarla al termine dell'anno scolastico.

N.B: i moduli da compilare sono in formato pdf editabile.